

Il Polo Tattile alla Pestalozzi.

Lunedì 18 e martedì 19 marzo presso il plesso di viale Nitta dell'I.O. Pestalozzi ha sostato il Museo itinerante del Polo tattile. L'evento, organizzato e coordinato dall'insegnante Maria Piana e dai professori Anita Minardi e Sergio Carastro, ha permesso agli alunni dell'istituto di vivere un percorso tattile che prevedeva varie fasi ed esperienze allo scopo di mettersi nei "panni dell'altro" e sensibilizzare i ragazzi verso le persone non vedenti.

Grazie alla collaborazione degli studenti dell'istituto Enogastronomico, in particolare di Accoglienza, piccoli gruppi di alunni sono stati bendati e condotti in un'area esterna alla classe e lì hanno potuto toccare alcuni plastici rappresentativi di alcune località italiane e provare a riconoscerli. Quasi tutti, attraverso il tatto, hanno saputo individuare l'Etna mentre la maggior parte non è stata in grado di distinguere, ad esempio, le scale di un edificio dalle finestre. In un secondo momento, tolte le bende, gli alunni sono stati accolti all'interno del museo itinerante in cui hanno potuto ammirare strumenti e giochi vari: ingranditore, orologio con rilievi, libri in braille e con figure tridimensionali, scacchiera. Infine, nuovamente bendati, sono stati condotti nella zona bar dove hanno vissuto l'esperienza più "forte": essere serviti da un barman non vedente che li ha guidati per riuscire a bere un succo. Quest'ultima esperienza ha suscitato diverse reazioni ed emozioni che andavano dall'ammirazione per chi, pur non vedendo, è capace di portare a termine azioni in assoluta autonomia, alla solidarietà alle persone che vivono il problema. Grazie a questa esperienza si è riusciti a sollecitare gli studenti alla riflessione su una condizione dell'esistenza di cui ci si sofferma raramente.